



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori CHITI, GASPARRI, ADRAGNA, ALICATA, ALLEGRINI, AMATI, AMORUSO, ASTORE, BAIO, BALBONI, BARBOLINI, BARELLI, BASSOLI, BIANCHI, BIANCONI, BOSCETTO, BUBBICO, BUTTI, CALABRÒ, CARLONI, CERUTI, CARRARA, CASOLI, CASTRO, COLLINO, COMPAGNA, CONTINI, CUFFARO, CURSI, DELLA SETA, D’AMBROSIO LETTIERI, DE LILLO, DI GIACOMO, Nicola DI GIROLAMO, DIGILIO, ESPOSITO, FASANO, FERRARA, Marco FILIPPI, FIORONI, FLERES, FLUTTERO, FOLLINI, FOSSON, GALLO, GALLONE, Mariapia GARAVAGLIA, GHIGO, GIULIANO, GRANAIOLA, GRAMAZIO, GUSTAVINO, ICHINO, INCOSTANTE, IZZO, LATRONICO, LUSI, MARINARO, Ignazio Roberto MARINO, MASSIDDA, MAZZUCONI, MICHELONI, MOLINARI, MENARDI, MORRA, MORRI, MUGNAI, MUSI, NEROZZI, PALMIZIO, PAPANIA, PEGORER, PETERLINI, PINOTTI, RANDAZZO, RIZZOTTI, RUSCONI, SACCOMANNO, SALTAMARTINI, SANNA, SCANU, Anna Maria SERAFINI, TANCREDI, TOFANI, TOMASSINI, TREU, ASCIUTTI, BOLDI, SANTINI, SARO, BETTAMIO, CANTONI, COSTA, GERMONTANI, MUSSO e ZANETTA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 FEBBRAIO 2009

Disposizioni per la destinazione di una quota del 5 per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità scelte dai contribuenti

ONOREVOLI SENATORI. - L'istituto della destinazione di una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità scelte dai contribuenti rappresenta uno strumento concreto di libertà di scelta per il cittadino e ciò costituisce un elemento essenziale per un'autentica sussidiarietà.

Il nostro Paese non è immune dagli effetti della crisi internazionale in cui versa l'economia mondiale.

È questa la fase in cui occorrono atti di grande responsabilità e di grande capacità, in grado di individuare e di sostenere i punti di eccellenza del nostro «sistema Paese».

Soprattutto in un periodo di crisi economica, che sempre porta con sé l'emergere di nuove povertà e di marginalità sociali, il cosiddetto «terzo settore» rappresenta un settore decisivo per la tenuta del nostro modello sociale.

Le organizzazioni senza scopi di lucro non distribuiscono utili: in questo momento è di fondamentale importanza la capacità di reinvestire per una costruzione, anziché cercare un facile guadagno.

Esse danno lavoro a un gran numero di persone anche svantaggiate: è un atto di responsabilità premiare chi offre possibilità di lavoro.

Inoltre, esse sono presenti territorialmente in modo capillare: in un momento in cui l'economia «globale» ha messo in scena tutti i suoi limiti, è di fondamentale importanza va-

lorizzare le realtà presenti attivamente sul territorio.

Infine, esse hanno come fine primario la solidarietà che è sempre stata un elemento distintivo del nostro Paese e che certamente si rivelerà uno dei fattori decisivi per affrontare il periodo difficile che ci attende.

I risultati della destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF degli anni passati dimostrano il grande apprezzamento da parte dei cittadini italiani per questo strumento.

Il presente disegno di legge intende dare stabilità all'istituto del 5 per mille come atto concreto di sussidiarietà, e, a tale fine, stabilisce che:

1) potrà essere devoluto sia il 5 per mille dell'IRPEF, che di alcune imposte sostitutive;

2) saranno ammessi al beneficio, tra i soggetti senza scopi di lucro: le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, le associazioni di promozione sociale, le associazioni e le fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano. Sarà inoltre possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF e delle imposte sostitutive agli enti di ricerca scientifica e alle università nonché alla ricerca sanitaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Fermo restando quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle imposte sostitutive di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'articolo 13 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, una quota pari al 5 per mille dell'IRPEF calcolata al netto del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero e degli altri crediti d'imposta spettanti, e delle suddette imposte sostitutive è destinata in base alla scelta del contribuente, alle seguenti finalità:

a) sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, delle associazioni riconosciute e fondazioni che operano nei settori di cui al citato articolo 10, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo, n. 460 del 1997, e delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) finanziamento degli enti di ricerca scientifica e delle università;

c) finanziamento della ricerca sanitaria.

2. Resta fermo il meccanismo dell'otto per mille di cui alla legge 20 maggio 1985, n. 222.

3. Le somme corrispondenti alla quota di cui al comma 1 sono determinate in relazione agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF e alle imposte sostitutive individuate ai sensi del medesimo comma 1, sulla base delle scelte espresse dai contribuenti, risultanti dal rendiconto generale dello Stato.

4. Con decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di richiesta, le liste dei soggetti ammessi al riparto e le modalità del riparto delle somme di cui al comma 3.